

Finalità: annunciare e far gustare il Vangelo della Misericordia. Esso ci accompagna verso una rinnovata relazione con Dio e con il prossimo; ci impegna a rivedere l'immagine e le rappresentazioni che ci siamo fatti di Dio; ci rimanda a essere Chiesa e cuore di Dio per i nostri fratelli e sorelle, specialmente i più miseri e bisognosi. Tale Vangelo ci manifesta:

Chi è Dio: il Dio con noi e per noi; lento all'ira e grande nell'amore; Trinità d'Amore

Chi sono i suoi veri figli: amati e perdonati e per questo capaci di amare e perdonare; familiari di Dio e concittadini dei Santi; Chiesa di Dio nel Mondo

Obiettivi: :

Valorizzare i testi della Bibbia nel riscoprire le meraviglie della Storia della Salvezza.

Favorire nel giovane la rilettura della propria storia personale alla luce della Storia della Salvezza, per cogliere e far cogliere la propria storia personale come amata e benedetta da Dio, e di conseguenza come dono e opportunità di bene per sé e per il prossimo.

Sviluppare la spiritualità giovanile salesiana: Sacramento della Riconciliazione e devozione al Sacro Cuore di Gesù; simpatia ed empatia con le attese e le delusioni dei giovani, specialmente i più poveri e bisognosi; coinvolgimento nelle opere di carità e misericordia della tradizione salesiana "Misericordia di Dio"; valorizzazione della ricchezza dei santi e dei testimoni della Famiglia Salesiana sulla pratica e sul tema della misericordia.

Riscoprire e allenarsi a praticare le opere di misericordia corporale e spirituale, partendo dalla loro formulazione tradizionale e arricchendola con le opere dell'oggi.

Promuovere l'educazione del cuore, con tutto ciò che questo comporta a livello di ordine degli affetti e dei sentimenti e di equilibrio della persona nelle sue diverse relazioni

(Il presente scritto è uno stralcio della relazione di don F. Cereda, riporta l'essenziale adattato alle esigenze della nostra Unione)



Voce amica

Giornalino dell'Unione Exallieve fma La Spezia

N° 8 dell'anno 2015



Sede Via L. Amendola, 2 La Spezia

Sito www.exallievfmalaspezia.it

E-mail uexspezia@libero.it

Facebook <http://www.facebook.com/exallievelaspezia.fma>

**Presentazione della proposta educativa pastorale
2015-2016
“MISERICORDIOSI COME IL PADRE”
La Spezia, 5 settembre 2015**

**PAPA FRANCESCO: “MISERICORDIAE VULTUS”
Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia**

Alla vigilia della II domenica di Pasqua, domenica della Divina Misericordia, Papa Francesco pubblica la Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia. Tale domenica della Divina Misericordia era stata istituita il 5 maggio dell'anno 2000 dal Papa San Giovanni Paolo II. Con questo Giubileo Papa Francesco recupera l'insegnamento di San Giovanni XXIII che parlava della “medicina della Misericordia” e del Beato Paolo VI che identificava la spiritualità del Vaticano II con quella del Samaritano, oltre che l'insegnamento di San Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI.

La Bolla si compone di 25 numeri. All'inizio Papa Francesco descrive i **tratti fondamentali** della misericordia ponendo anzitutto il tema alla luce del volto di Cristo; la misericordia non è una parola astratta, ma un volto da riconoscere, contemplare e servire (nn. 1-2). La Bolla si sviluppa in chiave trinitaria (nn. 6-9) e si estende nel descrivere la Chiesa come segno credibile di misericordia: “L'architave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia” (nn. 10-12).

Papa Francesco indica poi le **tappe salienti** del Giubileo (nn. 3-5). L'*apertura*, il giorno 8 dicembre, coincide con il 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II: “La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo” (n. 4). La *conclusione* avverrà nella solennità di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016. “In quel giorno, chiudendo la Porta Santa avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia.

Affideremo la vita della Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso alla Signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro” (n. 5).

Una peculiarità di quest'Anno Santo consiste nel fatto che sarà celebrato *non solo a Roma ma anche in tutte le diocesi*. La Porta Santa, detta “*Porta della Misericordia*”, sarà aperta dal Papa a San Pietro l'8 dicembre e la domenica successiva in tutte le Chiese del mondo. Un'altra novità è che il Papa dà la possibilità di aprire la Porta Santa *anche nei Santuari*, dove tanti pellegrini si recano in preghiera. Si prevede l'apertura della Porta Santa anche delle altre Basiliche papali.

La Bolla spiega infine alcuni **temi importanti** del Giubileo: anzitutto il *motto* “Misericordiosi come il Padre” (n. 13), poi il senso del *pellegrinaggio* collegato con il perdono (n. 14). Un tema particolare che sta a cuore al Papa riguarda le *opere di misericordia corporale e spirituale*, che dovranno essere riprese per “risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina” (n. 15). A partire dalla predica inaugurale di Gesù a Nazareth secondo il vangelo di Luca, Papa Francesco afferma che tutto l'anno deve essere considerato “anno della Misericordia (n. 16). Un'altra indicazione riguarda la *quaresima* con le “24 ore per il Signore” e con l'invio dei “Missionari della Misericordia” (nn. 17-18); un'iniziativa nuova e originale con la quale il Papa intende evidenziare più concretamente la sua cura pastorale.

BRANI BIBLICI

Sono numerosi i brani biblici, sia del primo che del secondo testamento, compresi i Salmi, che possono essere rivisitati. Ne segnalo in particolare tre, che si integrano a vicenda, evidenziando sia i nostri atteggiamenti e comportamenti, sia quelli di Dio.

Buon samaritano: Lc. 10, 25 – 37

Padre misericordioso: Lc. 15, 11-31

I due debitori: Mt. 18, 21-35

La comunità educante nel suo insieme e nei singoli componenti ha il dovere-impegno di approfondire il tema e di possederlo al meglio.